



AZIONE CATTOLICA ITALIANA  
DIOCESI DI POZZUOLI



***“Se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme” (1Cor 12,26).***

***“ VADEMECUM”  
PER LA TUTELA DEI MINORI***

## 1. PERCHÉ UN «VADEMECUM»

Lo **scopo** è di fornire alcune **indicazioni pratiche** (regole di comportamento) a quanti in ambito parrocchiale e diocesano si occupano di minori, al fine di promuovere atteggiamenti educativi corretti e ispirati al Vangelo e **prevenire comportamenti inadeguati**, quando non addirittura **nocivi o illeciti**, che pregiudicano e contrastano un'efficace educazione cristiana e umana.

***“Chi accoglierà un solo bambino come questo nel mio nome, accoglie me.”*** (Mt 18,5)

## ***2. I POSSIBILI DANNI DA EVITARE AI MINORI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ECCLESIALI***

Gli adulti che operano nelle attività ecclesiali non devono mai incorrere (e garantire che non vi incorrano, nel rapporto tra pari, i minori affidati alle loro cure) in comportamenti che possano comportare per i minori:

- ✓ **l'abuso fisico** (le punizioni, l'uso eccessivo della forza, i danni in diverso modo indotti alla salute);
- ✓ **l'abuso emotivo** (la critica esagerata, il bullismo, le punizioni inappropriate, le aspettative inadeguate);

- ✓ **l'abuso sessuale** (l'atto sessuale, il palpeggiamento, l'invito a partecipare a qualsiasi atto indecente, il mostrare materiale espressamente sessuale, l'esporre un minore a materiale indecente attraverso qualsiasi metodo o tecnologia);
- ✓ **la trascuratezza o negligenza** (il minore lasciato solo, i comportamenti contro l'igiene o la corretta alimentazione, la trascuratezza nelle cure mediche).

### ***3. IMPEGNI DA ASSUMERE PER LA PROMOZIONE DELLA TUTELA DEI MINORI***

Per il rispetto dell'impegno degli adulti in favore della tutela dei minori devono essere **sempre precisate le figure di responsabilità:**

- ✓ per ogni attività coinvolgente i minori (gioco, preghiera, attività di formazione...), il responsabile della realtà ecclesiale cui detta attività afferisce deve **individuare la figura di un adulto responsabile dell'attività** stessa;

- ✓ il responsabile delle attività deve **riferire tempestivamente problematiche** che dovessero darsi in riferimento alla tutela dei minori **al responsabile della realtà ecclesiale** cui detta attività afferisce;
- ✓ il responsabile di una realtà ecclesiale deve **riferire tempestivamente problematiche** che dovessero darsi in riferimento alla tutela dei minori **al superiore ecclesiastico da cui dipende** (ordinario diocesano, superiore maggiore...).

**Chi riveste ruoli di responsabilità** nella Chiesa in ambiti coinvolgenti i minori **deve** pertanto:

- ✓ **sensibilizzare gli adulti** che nella Chiesa hanno rapporti con i minori circa i **rischi** che possono derivare da una **condotta non corretta**, adottando pertanto **specifiche iniziative di tutela**, di cui rendere partecipi le famiglie stesse dei minori;
- ✓ **scegliere con particolare cura gli adulti che devono o possono avere contatti con i minori**;

- ✓ stabilire quali **indicazioni** debbano essere osservate per la **formazione degli adulti** che devono o possono avere contatti con i minori;
- ✓ garantire la **conoscenza e l'osservanza dei criteri di condotta da osservare** da parte degli adulti che hanno contatti con i minori;
- ✓ **rispondere con efficacia e senza indugi ad ogni segnalazione** che possa pervenire relativa ad abusi su minori o a condizioni di pericolo per i minori, avendo la prima preoccupazione di garantire i minori stessi da eventuali (ulteriori) danni.

## 4. CRITERI DI SCELTA DI QUANTI SI OCCUPANO DI MINORI NELLA CHIESA E LA LORO FORMAZIONE

- ✓ **sacerdoti e diaconi:** ricevono specifica formazione sul tema della tutela dei minori unitamente alla formazione iniziale del seminario (o della formazione al diaconato permanente) e all'aggiornamento costante garantito dalla formazione permanente del clero;
- ✓ **consacrati/e:** ricevono specifico formazione sul tema della tutela dei minori unitamente alla formazione iniziale e permanente garantita dal proprio istituto e partecipando eventualmente alle iniziative formative proposte dalla diocesi;

✓ *educatori* volontari, stabili e occasionali:

**viene loro proposta** dalla realtà in cui operano una **formazione** concernente le attenzioni precipue da avere nel rapporto con i minori e **partecipano alle iniziative formative** proposte dalla diocesi (gli educatori più esperti assumono anche il compito di **accompagnare e sostenere i meno esperti**);

- ✓ ***figure adulte senza compiti educativi che partecipano alle attività ecclesiali*** (ad esempio chi si occupa del bar o delle pulizie in oratorio): sono informati delle indicazioni del presente documento e delle attenzioni specifiche da avere in riferimento alla realtà in cui operano;
- ✓ ***i minori chiamati a svolgere compiti di animazione*** verso altri minori fanno riferimento alle figure educative adulte, che vigilano sul loro operato.

## 5. AMBIENTI ECCLESIALI E NON FREQUENTATI DA MINORI

**Caratteristiche da osservarsi nei luoghi** ecclesiali, per la **sicurezza** dei minori, che devono essere **garantite dai responsabili** delle realtà ecclesiali cui detti ambienti afferiscono:

- ✓ gli ambienti devono consentire di monitorare lo svolgimento delle attività (senza presentare aree nascoste o quantomeno indicando con chiarezza il divieto di accesso dei minori a dette aree) ed essere **sempre facilmente controllabili**;
- ✓ **l'illuminazione** degli ambienti deve essere adeguata sia negli interni che negli esterni (questi ultimi soprattutto per l'uso serale);
- ✓ gli ambienti devono essere **sicuri** rispetto a possibili infortuni;

- ✓ devono essere stabiliti adeguati **criteri di vigilanza degli ingressi** negli ambienti ecclesiali frequentati da minori, quando sono proposte per loro attività organizzate (ad esempio campi o oratorio estivo);
- ✓ devono essere stabiliti adeguati **criteri per regolare le modalità di uscita** dei minori quando lasciano gli ambienti in cui si svolgono attività organizzate, specificando le **modalità di affidamento a un adulto per il rientro a casa** (o l'assunzione di responsabilità degli adulti che esercitano la potestà genitoriale nel caso in cui sia richiesto di consentire il rientro del minore a casa in autonomia);

- ✓ deve essere garantita la **costante presenza di figure di vigilanza** negli ambienti frequentati stabilmente da minori: con un **numero adeguato di educatori** durante lo svolgimento di attività organizzate, con la **presenza di almeno un adulto responsabile** (o di più adulti, se l'ambiente non può essere adeguatamente visionato da un'unica persona) durante lo svolgimento di attività spontanee di aggregazione e di gioco non organizzato.

## **6. CONSENSO DEI GENITORI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PROMOSSE CON MINORI**

Il responsabile delle attività deve essere sicuro che le attività stesse proposte ai minori siano state **preventivamente accettate da quanti esercitano sui minori la potestà genitoriale** (entrambi i genitori):

- ✓ occorre il **consapevole e documentato (scritto) consenso dei genitori** per la partecipazione dei minori alle attività promosse dalla parrocchia o da qualsiasi altro soggetto ecclesiale;

- ✓ il **consenso** deve essere **rinnovato se le attività** proposte **differiscono** per qualsiasi motivo (per l'ambiente, per la tipologia delle attività, per il fine delle attività proposte, per il superamento dell'arco temporale previsto) il consenso già prestato;
- ✓ il **responsabile** delle attività deve fornire a chi esercita i compiti genitoriali **adeguata informativa** sulle **attività svolte** e sull'**identità del o dei responsabile/i**;
- ✓ il **consenso dato dai genitori** deve essere **custodito**, per **almeno cinque anni**, presso l'archivio della realtà ecclesiale da cui le attività in oggetto dipendono.

## **7. CAUTELE GENERALI** *da osservarsi da tutti gli adulti con compiti educativi o comunque aventi rapporti con minori*

### **AZIONI DA COMPIERE:**

- ✓ trattare i minori con **eguale rispetto**, evitando distinzioni particolari;
- ✓ essere potenzialmente **visibili agli altri** quando ci si rapporta con uno o più minori (**evitare luoghi appartati**);
- ✓ **avere cura del proprio comportamento** così che non appaia inappropriato, offensivo o abusante per il minore: nell'uso del linguaggio, nella conversazione, nei gesti, negli sguardi, nei contatti corporei, nel modo in cui l'adulto si presenta (decorosità nel vestire, cura della propria persona);

## **AZIONI DA COMPIERE:**

- ✓ **ascoltare** i minori e **garantire** che possano sempre **esprimere liberamente le loro emozioni**;
- ✓ **rispettare la sfera di riservatezza e intimità** del minore, anche qualora il minore abbisogni di essere assistito nel compimento di **gesti di cura della persona** o nello svolgimento di qualsiasi **altra attività di carattere personale**;
- ✓ **vigilare sulle condotte tra minori**, impegnandosi con adeguata diligenza per evitare il danno che possa derivare da atteggiamenti di prevaricazione tra pari (ad esempio bullismo);
- ✓ **informare le famiglie** delle attività previste e delle loro modalità organizzative quando differiscono dalla tipologia comune della attività in essere nella realtà ecclesiale interessata;

## **AZIONI DA COMPIERE:**

- ✓ **informare le famiglie e confrontarsi** con esse circa qualsiasi **espressione di disagio** che possa essere manifestata dai minori;
- ✓ **segnalare con tempestività al responsabile** delle attività **comportamenti e situazioni potenzialmente pericolosi** per i minori;
- ✓ **segnalare con tempestività al responsabile** delle attività **fatti lesivi** dei minori.

## **AZIONI DA EVITARE:**

- ✓ colpire, **assalire fisicamente o abusare** fisicamente di un minore;
- ✓ **abusare psicologicamente** di un minore (con modalità verbali o emozionali, quali umiliazioni e forme di disprezzo), così da influire negativamente sul suo sviluppo armonico e socio-emozionale;
- ✓ porre in essere comportamenti che siano di **cattivo esempio** per i minori;
- ✓ **parlare o comportarsi** con un minore in modo **offensivo, inappropriato o sessualmente provocatorio**;
- ✓ avere qualsiasi forma di **interesse o attività sessuale con un minore, inclusi i contatti fisici impropri** (anche se non inerenti specificamente l'area sessuale del corpo);

## **AZIONI DA EVITARE:**

- ✓ **inviare** al minore e **con qualsiasi strumento scritti o messaggi verbali dannosi o degradanti**;
- ✓ **accogliere i minori nella propria casa in assenza di altri adulti**;
- ✓ effettuare **attività** pastorali con minori **nell'abitazione di un educatore**, se non in presenza di altri adulti, in modo del tutto eccezionale e con l'espressa autorizzazione del responsabile della realtà ecclesiale da cui dipende l'attività in essere;
- ✓ **intrattenersi da soli** con i minori in un **luogo appartato** o comunque **non visibile**;
- ✓ **dormire, senza altri adulti, nella stessa stanza** (stanza o tenda o altro luogo comunque circoscritto) con uno o più minori;
- ✓ **dormire nello stesso letto** con un minore;
- ✓ **infliggere castighi fisici** ai minori o **azioni di diversa natura** che comunque possono essere da loro **percepite come umilianti**;

## **AZIONI DA EVITARE:**

- ✓ **sviluppare un rapporto esclusivo o comunque evidentemente preferenziale** con un minore rispetto ad altri, anche mediante il conferimento di un regalo (in danaro, beni o altre utilità) a un minore che risulti discriminatorio rispetto al resto del gruppo o comunque esuli dagli scopi stabiliti dalle attività progettuali o comunque laddove il responsabile delle attività non ne sia a conoscenza;
- ✓ **tollerare o partecipare a comportamenti di minori che siano illegali**, abusivi o che mettano **in pericolo la loro sicurezza**;
- ✓ **partecipare con uno o più minori ad attività goliardiche** che risultino essere sessualmente rilevanti;
- ✓ **lasciare un minore** in una **situazione pericolosa** per la sua **sicurezza psichica e fisica**;

## **AZIONI DA EVITARE:**

- ✓ **provvedere a gesti di cura della persona** (come lavarsi, cambiarsi, spogliarsi per la notte o per qualsiasi altro giusto motivo) o a qualsiasi attività di carattere personale **che il minore potrebbe svolgere in autonomia;**
- ✓ **discriminare un minore o un gruppo di minori;**
- ✓ essere **sotto l'effetto di alcool o di droghe** quando ci si rapporta con i minori;
- ✓ **affidare a un minore un segreto;**
- ✓ **evitare**, oltre alle suddette circostanze, **qualsiasi altro comportamento o azione che possa essere inappropriato o potenzialmente abusivo** nei confronti di minori.

## 8. CAUTELE DA OSSERVARSI

*da osservarsi da parte di tutti gli adulti*

*nel caso di VIAGGI o SOGGIORNI (pellegrinaggi, gite, ritiri, campi scuola, convivenze...)*

### AZIONI DA COMPIERE:

- ✓ **pianificare attentamente e per tempo il viaggio o il soggiorno** stabilendo le **misure di sicurezza** da adottare a tutela dei minori (modalità di trasporto, esercizio dell'attività di sorveglianza, gestione delle eventuali emergenze, adeguatezza delle strutture);
- ✓ acquisire il **consenso scritto di chi esercita il ruolo genitoriale** (che può essere già incluso in un'autorizzazione acquisita in precedenza, purché adeguatamente comprensiva di tale circostanza) e il sicuro e costante recapito degli stessi;

## **AZIONI DA COMPIERE:**

- ✓ **fornire alle famiglie adeguata informazione** circa il viaggio e i luoghi prescelti e comunicare i necessari recapiti di contatto;
- ✓ prevedere **un'adeguata supervisione sui minori** durante il viaggio e il soggiorno, **che tenga conto delle differenze di sesso**; garantire il **rispetto della riservatezza dei minori** durante il viaggio e nei luoghi di soggiorno;
- ✓ **predisporre i luoghi per il riposo notturno**;
- ✓ **per il pernottamento garantire l'adeguata distinzione tra maschi e femmine e prevedere per tutti adeguata supervisione**;
- ✓ **identificare** per ogni viaggio e per ogni periodo del soggiorno il **responsabile cui riferirsi per segnalare eventuali criticità**;
- ✓ **acquisire tutte le informazioni necessarie** (intolleranze alimentari, terapie da osservarsi, ogni tipo di ulteriore cautela specifica da osservare) **per la salute del minore.**

## 9. CAUTELE DA OSSERVARSI

da tutti gli adulti nell'uso di STRUMENTI  
TECNOLOGICI coinvolgenti i minori

### AZIONI DA EVITARE:

- ✓ contattare un minore sui social media utilizzando profili personali falsi;
- ✓ fotografare o video-riprendere con qualsiasi strumento un minore, senza il consenso previo dei genitori dello stesso;
- ✓ diffondere foto o immagini riconoscibili di uno o più minori attraverso qualsiasi strumento visivo (cartaceo, murale o altro) o tecnologico (notiziario, siti, social network), senza il consenso dei genitori (che deve concernere espressamente il tipo di diffusione prevista);

## **AZIONI DA EVITARE:**

- ✓ mettere **a disposizione di minori accessi informatici** da parte di realtà ecclesiali (rete wireless o strumenti tecnologici con accesso internet che siano utilizzabili da minori);
- ✓ **comunicare con un minore mediante strumenti tecnologici in ora inopportuna** (in tarda serata o durante la notte);
- ✓ **comunicare in chat singola o di gruppo con uno o più minori in modo inappropriato**, offensivo o sessualmente provocatorio, anche se solo per scherzo
- ✓ mediante strumenti tecnologici **esercitare azioni scorrette** verso un minore: **denigrarlo o offenderlo**, esercitare nei suoi confronti **indebite pressioni**, sottoporlo a un **ricatto affettivo/psicologico**;

## **AZIONI DA EVITARE:**

- ✓ sviluppare **mediante l'ausilio di strumenti tecnologici un rapporto esclusivo con un singolo minore;**
- ✓ portare avanti una conversazione online con un minore sino a **coinvolgere la sfera della vita intima ovvero scambiare immagini con un minore che abbiano contenuto direttamente o indirettamente erotico o sessuale;**
- ✓ **chiedere a un minore di mantenere segreto il contatto via chat.**

## 10. RESPONSABILITÀ PENALE E CIVILE

La **responsabilità penale** è strettamente personale, per cui dei reati risponde davanti allo Stato solo la persona che li ha commessi.

Del danno subito dalla vittima di un reato possono però essere **chiamati a rispondere civilmente** (cioè a risarcire il danno dal punto di vista economico) anche altri soggetti.

## ***Responsabilità Civile e Doveri di Vigilanza***

Questo vale, in particolare, nel caso in cui un reato sia stato commesso da una persona minorenni: secondo l'art. 2048 del codice civile, possono essere **chiamati a rispondere del danno provocato dai minorenni** sia i genitori, sia gli **educatori** cui i minori siano affidati, **salvo che si dimostri di avere vigilato con cura e di non avere quindi potuto impedire il fatto**, oppure che era **impossibile impedire l'evento**, perché repentino ed imprevedibile.

Nel momento in cui un minore partecipa alle attività organizzate dalla parrocchia, si attiva in capo a quest'ultima un **dovere di vigilanza**, che coinvolge, anche moralmente, le persone maggiorenni incaricate delle attività e si protrae **per tutto il tempo e lo spazio** in cui il minore rimane loro "affidato".

## Conclusioni: *DUC IN ALTUM AC*

Sappiamo quanto **impegno ed energie richiedono l'organizzazione** di Campiscuola e di altre iniziative, in particolare **l'accompagnamento** dei ragazzi e degli adolescenti, che accanto a vive soddisfazioni comporta la necessità di una **collaudata pazienza** capace di resistere alle delusioni.

Sicuramente una grossa parte della prassi delle nostre parrocchie e del livello diocesano è in linea con le indicazioni contenute nel **«VADEMECUM»**.

Un di più di impegno e sforzo, unitamente ad una **puntuale informazione/formazione**, possono certamente garantire una **maggiore qualità del servizio educativo** e della **testimonianza** che diamo come cristiani a **tutela dei Minori** a noi affidati.